

## MANOMANOUCHE + TRIO DEBUSSY COMPLICITY

BLUE SERGE/EGEA

★★★★☆

**Un incontro tra musica colta e popolare. Con la complicità di Paolo Conte**

Il jazz manouche, o gypsy jazz, è una delle forme di jazz europeo più affascinanti: portato al successo negli anni 30 dal genio chitarristico di Django Reinhardt, il manouche è già in sé un genere ibrido, nato dalla mescolanza di elementi afro-americani da una parte e tzigani-manouche francesi dall'altra. Oggi

i Manomanouche sono tra i migliori rappresentanti italiani di questo genere, un quartetto costituitosi nel 2001 per volontà di quattro eccellenti strumentisti dal diverso background musicale: Nunzio Barbieri e Luca Enipeo alle chitarre gypsy, Jino Touche al contrabbasso e Massimo Pitzianti al bandoneon. Un giorno succede che, invitati alla cena di compleanno di un certo Paolo Conte, i quattro facciano conoscenza con Piergiorgio Rosso, Antonio Valentino e Francesca Gosio, ovvero il Trio Debussy, uno dei più prestigiosi ensemble classici degli ultimi vent'anni. Dalla reciproca simpatia ben presto nasce un progetto discografico originale che riceve la benedizione dello stesso Conte, autore del titolo e del disegno che compare sulla copertina del cd. *Complicity* è un disco al contempo popolare e colto, che sa mettere insieme i ritmi sincopati del jazz con le struggenti melodie tzigane, ma anche Chopin con la valse musette, la canzone napoletana con il tango, in un gioco di rimandi tangibile e spassoso. I pezzi sono quasi tutti firmati da Barbieri e già editi in lavori precedenti (come *Sintology* e *Efy*), ma la novità sta nel nuovo arrangiamento per archi e pianoforte, che ne traveste l'irruenza gitana di colori ancora più brillanti e sofisticati.

Vanna Lovato

